



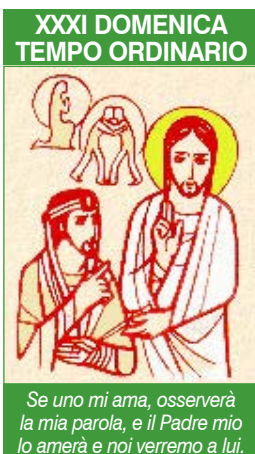
Masticano dolore senza digerirlo

A dulti frastornati è dir poco, rispetto alle ripetute **notizie di adolescenti** primi attori in efferati omicidi, impavidi in azioni distruttive di ambienti e di luoghi pubblici, senza freni nell'uso di alcool e di stupefacenti, navigatori abituali in siti pericolosi, fuori misura nei toni in rapporti agli adulti, spericolati alla guida di veicoli...

La nostra risposta è ferma a come conoscevamo l'adolescenza decenni fa: proposte preventive centrate sull'informazione riguardo al rispetto delle norme stradali, alla vita sessuale, alla consapevolezza per gli enormi rischi nell'uso di alcool e di droghe, raccomandazioni severe o pacate e convincenti... Le domande che continuiamo a porci riguardano il perché di tante irresponsabilità senza attenzione alle conseguenze tragiche di tali comportamenti adolescenziali. Il principio di autorità è deceduto. L'ascolto delle parole degli adulti ridotto al minimo, perfino quando interessa.

A noi adulti **occorre uno sguardo nuovo verso gli adolescenti**, che riconosca, più che una protesta per crescere autonomi, una sofferenza in atto. Le ragioni vanno cercate nell'assenza di prospettive attuali e future per la loro vita. I comportamenti a rischio rivelano innanzitutto delle intense fatiche, generate dalla condizione mentale e affettiva. I ragazzi delle nostre case vivono come se non avessero niente da perdere. Proviamo a metterci in questa prospettiva di vita. **Più che divieti, allora, serve amore** ed è necessario affrontare insieme un tema scottante per la nostra vita: il dolore. Gli adolescenti ne masticano più di quanto possiamo immaginare. Senza digerirlo.

Siamo noi adulti per primi a **fingere che il dolore non esista, al posto che affrontarlo**. Il dolore è l'operaio che ci costruisce la casa e noi siamo come datori di lavoro che lo licenziano. Tendiamo a negarne la portata. Lo affidiamo alla lamentela e non lo rielaboriamo. Il dolore fa crescere, oppure uccide. Forza, adulti, aiutiamoci ad aiutarli. Ne hanno bisogno loro, ne abbiamo bisogno noi.



Se uno mi ama, osserverà la mia parola, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

ORARI SANTE MESSE		
Sabato 2 novembre Commemorazione dei defunti	9.30	Cimitero di Lenno S. Messa per tutti i defunti
	10.30	Cimitero di Ossuccio S. Messa per tutti i defunti
	17.00	S. Stefano S. Messa prefestiva
Domenica 3 novembre XXXI Tempo Ord.	9.00	S. Eufemia <i>def. Giordano Castelli - def. Giovanni Nosedà</i>
	10.30	S. Stefano S. Messa delle Famiglie nel ricordo di tutti i defunti e dei Caduti di tutte le guerre
Lunedì 4 novembre	17.00	S. Eufemia *
Martedì 5 novembre	8.30	S. Stefano <i>def. Riccardo Botta</i>
Mercoledì 6 novembre	8.30	S. Eufemia *
Giovedì 7 novembre	8.30	S. Stefano <i>per le persone lontane da Dio</i>
Venerdì 8 novembre	8.30	S. Stefano <i>deff. famiglie Fraquelli e Botta</i>
Sabato 9 novembre	17.00	S. Stefano <i>deff. Regina Cadenazzi e Battista Francesco Ciapessoni</i>
Domenica 10 novembre XXXII Tempo Ord.	9.00	S. Eufemia <i>def. don Giuseppe Tentori</i>
	10.30	S. Stefano <i>deff. Rosa, Natale e Giuseppe Vanini</i> <i>deff. Eugenio e Carla</i>

* *Intenzione libera*

Giovedì 7 novembre:

- **Adorazione eucaristica** ore 16.00-18.30 presso la Cappella Suore Adoratrici
- **Incontro ACR** ore 17.30-19.00 all'Oratorio S. Chiara di Ossuccio

Venerdì 8 novembre **“Sui fianchi del Libano” ancora guerra**, incontro con lo studioso Riccardo Paredi, ore 20.45 all'Oratorio S. Francesco di Lenno

Domenica 10 novembre **Oratorio Open: preparazione delle Lanterne di S. Martino** ore 16.30-18.00 all'Oratorio S. Chiara di Ossuccio

Lunedì 11 novembre **Festa delle Lanterne di S. Martino**, ritrovo ore 18.00 alla chiesa di S. Agata a Ossuccio